



COMUNE DI MODENA

N. 25/2020 Registro Interrogazioni

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE SEDUTA DEL 01/12/2020

L'anno duemilaventi in Modena il giorno primo del mese di dicembre (01/12/2020) alle ore 17:10, regolarmente convocato, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno (1° convocazione)

A seguito dell'emergenza Covid-19, la presente seduta si è svolta anche in modalità videoconferenza, ai sensi dell' art. 73 del D.L. 17/03/2020 n. 18, secondo i criteri previamente fissati dal Presidente con nota prot. 82479 del 25/03/2020. Tutte le votazioni della presente seduta si sono svolte per appello nominale.

Hanno partecipato alla seduta:

Sindaco Muzzarelli Gian Carlo	Presente in aula consiliare
Presidente Poggi Fabio	Presente in aula consiliare
Vice Pres. Prampolini Stefano	Presente in videoconferenza
Aime Paola	Presente in videoconferenza
Baldini Antonio	Presente in videoconferenza
Bergonzoni Mara	Presente in videoconferenza
Bertoldi Giovanni	Presente in videoconferenza
Bosi Alberto	Presente in videoconferenza
Carpentieri Antonio	Presente in videoconferenza
Carriero Vincenza	Presente in videoconferenza
Cirelli Alberto	Presente in videoconferenza
Connola Lucia	Presente in videoconferenza
De Maio Beatrice	Presente in videoconferenza
Fasano Tommaso	Presente in videoconferenza
Forghieri Marco	Presente in videoconferenza
Franchini Ilaria	Presente in videoconferenza
Giacobazzi Piergiulio	Presente in videoconferenza
Giordani Andrea	Presente in videoconferenza
Guadagnini Irene	Presente in videoconferenza
Lenzini Diego	Presente in videoconferenza
Manenti Enrica	Presente in videoconferenza
Manicardi Stefano	Presente in videoconferenza

Moretti Barbara	Presente in videoconferenza
Parisi Katia	Presente in videoconferenza
Reggiani Vittorio	Presente in videoconferenza
Rossini Elisa	Presente in videoconferenza
Santoro Luigia	Presente in videoconferenza
Scarpa Camilla	Presente in videoconferenza
Silingardi Giovanni	Presente in videoconferenza
Stella Vincenzo Walter	Presente in videoconferenza
Trianni Federico	Presente in videoconferenza
Tripi Ferdinando	Presente in videoconferenza
Venturelli Federica	Presente in videoconferenza

e gli Assessori:

Baracchi Grazia	Assente
Bortolamasi Andrea	Assente
Bosi Andrea	Assente
Cavazza Gianpietro	Presente in videoconferenza
Ferrari Ludovica Carla	Assente
Filippi Alessandra	Presente in videoconferenza
Lucà Anna Maria	Assente
Pinelli Roberta	Assente
Vandelli Anna Maria	Assente

Ha partecipato il Segretario Generale del Comune DI MATTEO MARIA.

Il Presidente POGGI FABIO pone in trattazione la seguente

INTERROGAZIONE n. 25

INTERROGAZIONE DEL GRUPPO M5S AVENTE PER OGGETTO "PROGETTI PER LA CITTA' DA CANDIDARE PER I FINANZIAMENTI DEL RECOVERY FUND (NEXT GENERATION UE) - METROTRANVIA"

Relatore: Presidente

Il PRESIDENTE cede la parola al consigliere Silingardi per l'illustrazione dell'interrogazione prot. 245292 allegata al presente atto.

Il consigliere SILINGARDI: "Grazie Presidente e di nuovo buona sera a tutti. Restiamo nel tema in linea con quello che abbiamo affrontato prima, parliamo anche qui della possibilità di accedere a dei finanziamenti, una linea di crediti molto diversa, il Recovery Fund, Next Generation, è fatto non solo, ma anche di sovvenzioni a fondo perduto. Non voglio entrare nel tecnico, per dire, però che questa linea di finanziamento apre delle prospettive interessanti per il nostro Paese. Una delle condizionalità di questa linea è che ogni Paese presenti un proprio piano.

Si sente ogni tanto che il nostro Paese è in ritardo, che è colpa del nostro Paese. No, non è così, il nostro Paese non potrebbe presentare un Piano per una serie per tutta una serie di ragioni e anche per gli ostacoli frapposti da alcuni governanti di alcuni Paesi che prima giustamente citava il Sindaco, non sto a ricordare quali sono. Sta di fatto che il Governo ha già presentato delle linee guida.

Nell'interrogazione ho indicato i punti principali, delle linee guida che devono seguire i progetti finanziabili evanescenti per essere finanziati attraverso questa linea di credito. I progetti devono avere determinate caratteristiche e investire in certi ambiti, in certi settori, uno dei quali è proprio la mobilità sostenibile.

Il Sindaco, in una delle scorse Sedute, ha già presentato un ragionamento sul Next Generation, lo ringrazio, ovviamente era una comunicazione, quindi non c'è stata possibilità di dibattito che potrà svolgersi eventualmente in questa sede. Concordo con lui sul fatto che dovrebbero essere, speriamo che lo siano, centrali i territori, cioè dobbiamo scegliere gli investimenti nelle infrastrutture che sono più funzionali e questo sarebbe una garanzia per l'utilità di questi progetti.

Nel mese scorso è stato presentato alla Giunta, credo direttamente anche all'assessora Filippi, un progetto che era già nei cassetti del Comune, da un'altra Associazione, un'altra forza politica, Modena Volta Pagina, ho quasi difficoltà a indicare chi è il portatore primo di questa proposta che è un vecchio progetto di una linea di metropolitana che a nostro modo di vedere sarebbe eliminabile, un progetto già nella fase definitiva, ci sono tutte le possibilità e gli sviluppi per possibili.

Questo progetto sicuramente, come ho indicato nell'interrogazione, è in linea con quelle linee guida che il Governo ha pubblicato e ha comunicato per poter accedere al Mes. Bene, sulla base di tutto questo, ritenendo che questo progetto se integrato con quello che è già stato di fatto indicato dal Consiglio comunale con un ordine del giorno che ha approvato i fini di fattibilità che l'Assessora ben conosce sull'utilizzo, sull'eventuale sviluppo della direttrice, potrebbe essere una proposta in linea sicuramente con le linee guida, quindi candidabile per l'utilizzo dei fondi del Next Generation.

Arrivando alla richiesta che facciamo, interroghiamo il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

se il Comune ha avviato le procedure per proporre al Governo progetti da finanziare nell'ambito del programma Next Generation UE e/o di altri programmi di finanziamento predisposti dall'Unione Europea;

se e quando il Comune intende fare partecipe il Consiglio Comunale (e, quindi, la cittadinanza) in merito alle idee ed ai progetti che intende proporre, onde ottenere per la nostra città finanziamenti importanti ed irripetibili, al fine di realizzare interventi in grado di migliorare sensibilmente la qualità della vita dei cittadini e della città.

Queste due domande, ovviamente, sono state fatte prima che il Sindaco venisse in Consiglio comunale, ovviamente ascoltiamo molto volentieri anche l'Assessore su questo.

Infine, se il Comune intende proporre al Governo la richiesta di candidare ai finanziamenti del Recovery Fund (NGEU) o ad altri finanziamenti il progetto di Linea Metropolitana/Metrotranviaria di superficie presentato alla città, già definitivo ed esecutivo, eventualmente e possibilmente integrabile con il progetto di valorizzazione della linea Modena-Sassuolo. Grazie".

L'assessora FILIPPI: "Grazie Presidente e buonasera a tutti. Come già il consigliere anticipava in merito alle prime due domande, ha già dato anche precise risposte il Sindaco nella Seduta del Consiglio comunale del 12 novembre. Mi permetto di commentare, vista l'evoluzione in corso e le notizie che si sentono dai telegiornali, che se l'idea recente del Premier Conte, quindi penso che sia proprio una dichiarazione non virgolettata, che è quella di fare affiancare una task force tecnica a sei manager e dà un considerato politico per l'elaborazione del Piano per accedere ai finanziamenti del Recovery Fund, il protagonismo nelle proposte degli Enti Locali temo che non faranno una buona fine. La situazione è in corso, auspico che non sia così, vedremo cosa succede. Il concorso di revisione del Tpl, come l'abbiamo ricordato in più di un'occasione, è già stato avviato. È stato avviato precedentemente alla pandemia e anche alle opportunità offerte, forse, dal Recovery Fund.

Modena deve fare i conti con le risorse economiche disponibili, non solo per gli investimenti, ma anche per la gestione. Modena si sta confrontando con la Regione sul destino delle aziende e per rideterminare il corrispettivo di servizio. Modena e Reggio Emilia devono proseguire dalla redazione e i documenti di gara per l'affidamento del servizio. Questo contesto non è assolutamente paragonabile a quello dalle premesse dell'interrogazione qualche anno fa. Si è corretto dicendo che è un vecchio progetto, che sembra più appropriato, perché il progetto, di fatto, è un progetto del 2003, cioè è un progetto di 17 anni fa, collocato in un contesto molto diverso, a prescindere dalla crisi pandemica. Non facciamo il confronto con quel contesto e la crisi pandemica attuale, ma appunto quello che c'era prima, il contesto precedente alla crisi pandemica.

La semplice riesumazione, decontestualizzata, del progetto di Metrotranvia non ci pare una proposta corretta anche solo di principio. Non è, perché ho un progetto nel cassetto, pronto per essere candidabile, sia privo di un'analisi corretta e vedere comunque se quel progetto sia appropriato, contestualizzato e adeguato alla situazione attuale.

Alla luce di un percorso di revisione del in Tpl, come vi dicevo prima e come video, appunto abbiamo avuto più di un'occasione di parlarne, in seguito descriverò, ricordo i titoli delle sei schede relativi ad altrettanti macroprogetti che sono stati condivisi con la Regione e inseriti in un documento di 65 pagine, inviato al Premier Conte e ai Ministri l'11 settembre 2020, parlo appunto di Recovery Fund. I titoli erano questi: "Modena in Movimento", "Mobilità urbana sostenibile e promozione dell'intermodalità", "Modena Scuola", "Sicurezza, innovazione e comunità", "Infrastruttura verde e blu" nel progetto di Rete Ecologica del Comune di Modena, "Modena, rigenerazione per l'innovazione e la coesione economica, sociale e territoriale", "Modena area nord, rigenerazione per in l'innovazione e inclusione", "Modena, rigenerazione per la cultura e l'attrattività turistica". Erano queste, di fatti, le sei schede inviate secondo anche le linee guida che venivano citate prima.

Entrando nello specifico della prima scheda che immagino sia quella che interessa di più, cioè quella relativa un alla mobilità, sono state presentati due interventi specifici: uno è il completamento dell'intervento della cosiddetta Diagonale, quindi il corridoio ecologico dedicato alla mobilità sostenibile, stiamo parlando di una ciclabile per una parte del sedime e una parte lasciata predisposta per un'eventuale futuro sviluppo del trasporto pubblico locale. Il cantiere della ciclabile, attualmente, arriva fino al Polo Leonardo, è in corso, e quindi l'obiettivo, quindi, la proposta che viene fatta, è di completare la trasformazione del sedime ferroviario dal in Polo Leonardo fino all'area fluviale del fiume Secchia; il secondo intervento riguarda la trasformazione

di Piazza Manzoni e della stazione piccola al fine di migliorare l'interconnessione ciclabile e pedonale tra il tessuto urbano della città e gli spazi limitrofi la stazione ferroviaria e di favorire l'intermodalità e la mobilità sostenibile anche grazie a un efficientamento puntuale al trasporto pubblico locale su gomma.

I due interventi concorrono alla formazione di una proposta di riorganizzazione dell'offerta di tutto il sistema del trasporto pubblico locale esplicitata già nel Pums e in un documento di in Amu, approvato dall'Assemblea dei soci a dicembre 2018 nella prospettiva auspicabile da tutti e condivisa da tutti, di rendere il trasporto pubblico locale sempre più competitivo e trasversalmente attrattivo per tutte le tipologie di intenti.

Nel primo biennio di attuazione del Pums di Modena, è prevista la realizzazione di due studi di fattibilità: il Piano del Tpl del bacino di Modena, schemi di assetto di area vasta ed efficientamento del Tpl urbano con focus sugli scenari evolutivi dell'attuale linea ferroviaria Modena Sassuolo; e lo studio intermodale di Piazza Dante, ipotesi di assetto urbanistico e progetto di fattibilità tecnica ed economica.

Le linee di indirizzo per lo sviluppo dei citati studi di fattibilità sono le seguenti: Modena è baricentro del sistema del Tpl di bacino provinciale il quale è definito dal sistema metropolitano modenese suddiviso in rete, quella primaria che prevede il potenziamento del sistema ferroviario in termini di frequenze, corrispondenze orari e capacità di trasporto; il potenziamento della rete primaria urbana di Modena mediante l'introduzione di alcune linee forti, con tecnologie innovative elettriche su corridoi riservati o preferenziati sul modello di Brt (Bus Rapid Transit) ad elevata frequenza, 6-8 minuti. Queste linee dovranno collegare i principali centri della città, quindi Hub, stazioni secondarie, Ospedali, Università e maggiori plessi scolastici, e attraversare il centro storico pedonalizzato. I corridoi percorsi dalle linee potranno essere utilizzati anche da alcune linee extraurbane.

Altro punto è il riassetto delle rimanenti linee, quali linee secondarie, che servono le principali, direttrici, e linee di collegamento con le frazioni o di adduzione che verso la città si attestano nei mobility point. Realizzazione di (...) tra i servizi della rete primaria urbana con la rete bus secondaria urbana ed extraurbana in servizi di mobilità condiviso, attraverso la realizzazione delle stazioni intermodali e dei mobility point intesi come spazi infrastrutturalmente e tecnologicamente attrezzati allo scambio anche di informazioni tra i vari modi di trasporto, comprese le piattaforme informatiche di mobilità integrate e parcheggi scambio tari, questi ultimi presso i capilinea delle linee primarie.

Tali strategie dovranno prevedere una piena e completa integrazione tariffaria multimodale, estesa a tutta la rete dei Tpl, compresi i servizi ferroviari, extraurbani, urbani e a chiamata. Il progetto di stazione intermodale di Modena prevede lo spostamento dell'attuale autostazione di Viale Molza, in adiacenza alla stazione ferroviaria, nell'area che si libererà a seguito dello spostamento dello scalo merci a Marzaglia. Troveranno corrispondenza, qui, in questo luogo, le reti portanti del sistema modenese, quella ferroviaria, quella urbana ed extraurbana e i sistemi di mobilità contesa.

Il 17 novembre la Giunta ha deliberato lo schema di convenzione con Amu per l'affidamento degli incarichi degli studi di fattibilità, quindi, un paio di settimane fa. Ce lo siamo già detti, e ce lo siamo già detti in varie occasioni, il Pums sul tema del Tpl ha preso atto che è necessario un cambio di passo, una riorganizzazione complessiva, ma con proposte che siano studiate e realizzabili che partendo dall'analisi del contesto attuale siano, in futuro, sostenibili e gestibili. Grazie".

Il consigliere SILINGARDI: "Ringrazio l'assessora Filippi per la risposta. Sa che questo è un tema su cui ci confrontiamo spesso, anche in via immediata. Ho seguito in differita un evento che era stato organizzato al Gruppo Consiliare dei Verdi, alcune cose le avevo già sentite. Un solo appunto su quell'intervento, è stato detto che questo progetto della Metropolitana è già stato portato nel percorso partecipato del Pums, non è del tutto vero perché tra le nostre osservazioni c'era non

quel progetto, ma un progetto di metropolitana così come l'ordine del giorno che abbiamo presentato su un'idea di Metrotranvia. Non è che io abbia un'azienda di tram e sono particolarmente appassionato per questo.

Nelle politiche ci sono tre cose: le opinioni che sono personali e soggettive, i fatti che sono oggettivi, ma sono interpretabili, e (...). Ho già portato questi numeri, le città più o meno paragonabili a Modena, che hanno una linea tranviaria hanno dei numeri, in termini di efficienza del trasporto pubblico, che sono incomparabili con quelli di Modena. Non è responsabilità di quest'Amministrazione, paghiamo le scelte che ci portiamo dietro dalla ultimi anni sulla gestione del trasporto pubblico.

Ovviamente è una scelta politica, l'Amministrazione vede le proprie linee di governo, è giusto che lo faccia, com'è giusto che l'Opposizione faccia l'Opposizione, magari portando proposte, come cerchiamo di fare noi, prendo atto che nel primo titolo delle schede c'è sostanzialmente il completamento della ciclabile Diagonale e trasformazione di Piazza Manzoni, l'impatto sul Tpl di questi servizi, secondo me, è piuttosto che insufficiente. Come ritengo il sistema Brt un sistema buono se è accompagnato da un Tpl che funzioni molto bene. Gli esempi delle linee metro tranviarie li ho fatti nell'interrogazione, gli esempi delle Brt me li sono andati a cercare, in Italia c'è la linea metro mare di Riccione, c'è Catania che è sperimentale, ma funziona talmente bene che è sospesa da anni e c'è Cagliari, che funziona bene, che però non è risolutiva perché è una linea di Milano Metropolitana.

Milano studia un Brt, ma Milano è Milano, è la Città Metropolitana. Peraltro, il Brt presuppone linee destinate esclusivamente a questi mezzi che sono autobus più grandi, banalizzo molto. Peraltro, sempre con riferimento a quell'evento organizzato dal Gruppo consiliare dei Verdi, non è che i costi di gestione del Brt siano più bassi di quelli della linea autotranviaria, è stato detto che forse sono leggermente più alti, ovviamente se la linea metro tranviaria funziona e porta molta capienza. Ho visto il Masterplan di Reggio Emilia, si parla della linea tranviaria. Mi rendo conto che Bologna è una realtà diversa.

Credo che questa potrebbe essere una grande occasione per andare a reperire quei fondi che sono necessari per fare un intervento che cambi davvero il trasporto pubblico, mi spiace che non ci sia quest'indicazione. Mi sono andato a recuperare un dibattito sul sito comunale, di questo Consiglio comunale del 2006, dove si parlava del Piano della mobilità. Qualche collega dell'Opposizione si rammaricava dell'occasione persa per l'abbandono di quel famoso progetto di cui discutevamo prima. L'Assessore, l'allora Assessore alla Mobilità, rispose che la metro tranvia non è una soluzione, non è niente di importante, noi mettiamo in trasporto pubblico, come stiamo facendo. Ecco, sono passati 14 anni, spero che tra 14 anni non ci ritroviamo a dire le stesse cose che oggi diciamo. Il trasporto pubblico va rinnovato e non avendo scelto un progetto forte ci ritroviamo a fare gli stessi discorsi che si facevano nel 2006".

Del che si è redatto il presente verbale, letto e sottoscritto con firma digitale

Il Presidente
POGGI FABIO

Il Segretario Generale
DI MATTEO MARIA



Comune di Modena
GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5 STELLE

PROTOCOLLO GENERALE n° 245292 del 29/09/2020
(P.E.C.)

al Sindaco di Modena, Gian Carlo Muzzarelli
al Presidente del Consiglio Comunale, Fabio Poggi

e P.C. Giunta del Comune di Modena
Consiglieri comunali del Comune di Modena

Modena, 23 settembre 2020

INTERROGAZIONE

Oggetto: Progetti per la città da candidare per i finanziamenti del Recovery Fund (Next Generation UE) - metrotranvia

Premesso che:

- a seguito della crisi emergenziale determinata dall'espandersi del coronavirus in numerosi Paesi europei (e non solo), il Consiglio europeo, dopo intense trattative tra i capi di governo degli Stati membri, ha predisposto un Piano straordinario, denominato "Next generazione Eu", da 750 miliardi di euro da distribuire, in parte in forma di sovvenzioni a fondo perduto (grants) ed in parte in forma di prestiti (loans), tra i Paesi più colpiti dal Covid-19;
- grazie all'attività del Governo e, in particolare, del Presidente del Consiglio Giuseppe Conte, l'Italia ha ottenuto una cospicua fetta di tali finanziamenti (209 miliardi di euro), condizionati - come per tutti gli altri Paesi beneficiari - alla presentazione di un piano di ripresa che deve rispondere ad una serie di requisiti;
- pur se i regolamenti attuativi del Next Generation EU (di seguito NGEU) entreranno in vigore nei primi mesi del 2021 e solo da quella data sarà possibile per gli Stati membri presentare alla Commissione i Piani di Ripresa, il nostro Governo ha giustamente anticipato i tempi, volendo avviare un dialogo informale con la Commissione sin dal mese di ottobre;
- in particolare sono state delineate Linee Guida per la definizione del c.d. Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito PNRR), pubblicate lo scorso 15 settembre 2020;



Comune di Modena
GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5 STELLE

rilevato che:

- le Linee Guida individuano una serie di obiettivi e missioni che devono rispettare parametri ben precisi;
- tra questi, con riguardo alla scheda sintetica allegata, si segnalano i seguenti aspetti:
 - pag. 3 (obiettivi): *“un Paese con infrastrutture più sicure ed efficienti”*;
 - pag. 11 (cluster di intervento): *“Rivoluzione verde e transizione ecologica ... Infrastrutture per la mobilità”*;
 - pag. 14 (Missioni: rivoluzione verde e transizione ecologica): *“Investimenti finalizzati a conseguire obiettivi European Green Deal ... Infrastrutture per la graduale decarbonizzazione dei trasporti e mobilità di nuova generazione ... Adozione di piani urbani per il miglioramento della qualità dell’aria”*;
 - pag. 15 (Missioni: Infrastrutture per la mobilità): *“Mobilità pubblica e privata a impatto ambientale sostenibile”*;
 - pag. 20 (Progetti: criteri di valutazione positiva): *“Progetti che riguardano principalmente beni pubblici (infrastrutture ...) ... Rapida attuabilità / cantierabilità ... Monitorabilità del progetto in termini di traguardi intermedi e finali, nonché del collegamento tra tali realizzazioni e gli obiettivi strategici del PNRR ... Progetti con effetti positivi rapidi su numerosi beneficiari, finora scartati per mancanza di fondi ...”*;
- anche i Comuni, quale espressione delle esigenze del territorio ed in linea con i principi della sussidiarietà verticale, avranno un ruolo determinante nell’indicazione degli interventi che possono essere candidati al finanziamento con i fondi di NGEU;
- al momento manca qualsiasi informazione ufficiale da parte del Comune di Modena in merito a progetti candidabili per beneficiare di finanziamenti;
- la situazione del nostro Comune, in termini di qualità dell’aria e di mobilità pubblica (TPL), è notoriamente grave e richiede interventi mirati, urgenti e importanti;
- è appena il caso di rammentare il raffronto, già ricordato in occasione della presentazione di una mozione di emendamento al PUMS, tra Modena ed altre città di pari dimensione nelle quali il numero di viaggi annui con il TPL è clamorosamente imparagonabile con quelli della nostra città:



Comune di Modena

GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5 STELLE

- Modena 16.246.079 passeggeri / anno con modal share per il TPL al 7%;
 - Brescia 56.667.329 passeggeri / anno con modal share per il TPL al 17%;
 - Bergamo 35.500.084 passeggeri / anno con modal share per il TPL al 15%;
 - Padova 27.383.403 passeggeri / anno con modal share per il TPL al 17%.
- nei tre comuni i cui dati sono raffrontati con quelli di Modena esiste una linea di metropolitana o una linea metrotranviaria di superficie, segno evidente che tale soluzione rappresenta un requisito indefettibile per la valorizzazione del TPL e la realizzazione di uno shift modale che abbassi sensibilmente i numeri di viaggi con mezzo privato automobilistico a vantaggio di quelli con mezzo pubblico;

preso atto che:

- la proposta di progettare la realizzazione di una linea metrotranviaria è già stata sottoposta al Consiglio Comunale con una mozione presentata dal Movimento 5 Stelle e ampiamente discussa unitamente al PUMS nella seduta consiliare del 16 luglio 2020, nel corso della quale la stessa proposta ha ricevuto consensi e plausi, ma ne venne rilevato il problema dei costi di realizzazione;
- nelle scorse settimane risulta essere stato presentato all'Amministrazione un progetto di metropolitane leggera di superficie, già definitivo ed esecutivo, nonché immediatamente cantierabile;
- il progetto, realizzato su commissione del Comune di Modena, qualche anno fa, prevede la realizzazione di due linee di metropolitana (con eventuale, ma non necessario, interrimento di una parte della linea), che sarebbe certamente in grado di risolvere i problemi di mobilità cittadina;
- il progetto è stato presentato pubblicamente dall'Associazione cittadina Modena Volta Pagina e la proposta è stata oggetto di un dibattito anche sulle testate giornalistiche locali;
- il progetto è stato anche portato alla conoscenza ed all'attenzione di parlamentari modenesi del M5S, che hanno attivato interlocuzioni con gli uffici dei competenti Ministeri, finalizzate a verificare in via preliminare e di massima la possibilità di candidarlo tra quelli finanziabili con i fondi UE, ricevendo riscontri positivi;



Comune di Modena
GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5 STELLE
considerato che:

- il progetto presentato pubblicamente presenta tutti i requisiti per essere ammesso tra quelli oggetto dei finanziamenti europei in questione. Infatti, richiamando l'estratto sopra riportato delle Linee guida per la definizione del PNRR è di tutta evidenza come esso:
 - contempra la realizzazione di una “infrastruttura più sicura ed efficiente” (pag. 3 Linee Guida);
 - rientri a pieno titolo tra gli interventi riconducibili alle idee di rivoluzione verde e transizione ecologica, in quanto garantirebbe un deciso e rilevante shift modale nella mobilità urbana, spostando un imponente numero di trasferimenti dal mezzo privato ad un più efficiente e rapido trasporto pubblico (pag. 11 Linee Guida);
 - preveda la realizzazione di un'infrastruttura di nuova generazione e ad alto impatto ecologico, che consente – attraverso il predetto shift modale – di ottenere elevatissimi risultati in termini di de-carbonizzazione dei trasporti, costituendo, peraltro, un efficace strumento, sia di pianificazione che operativo, per il miglioramento della qualità dell'aria (pag. 14 Linee Guida);
 - sia perfettamente conforme ai criteri che impongono di affrontare il tema della mobilità pubblica attraverso un impatto ambientale sostenibile, ponendosi in linea con quanto viene realizzato nelle più avanzate città europee: gli esempi potrebbero essere innumerevoli, a titolo esemplificativo si ricordano i casi di Friburgo, Grenoble, Lille, Rouen, Linz, Innsbruck, Ostenda, Charleroi, ect. (pag. 15 Linee Guida);
 - riguardi un bene pubblico, sia - essendovi già un progetto definitivo ed esecutivo - di rapida attuabilità e cantierabilità, sia monitorabile con riguardo ai traguardi ed agli obiettivi che si pone, nonché determini indubbiamente effetti positivi su tutta la cittadinanza, che potrà finalmente beneficiare di un servizio di trasporto pubblico all'altezza delle aspettative (pag. 20 Linee Guida);
 - sia sempre stato ritenuto irrealizzabile per mancanza di fondi, che oggi – invece – possono esserci (pag. 20 Linee Guida);
- quella che si presenta in questi mesi è, quindi, un'occasione storica, quasi certamente irripetibile, per beneficiare di investimenti e finanziamenti importanti, per cui la città di Modena non dovrebbe farsi trovare impreparata a questo appuntamento;
- avere a disposizione un progetto definitivo, già cantierabile e facilmente emendabile con



Comune di Modena

GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5 STELLE

piccole modifiche, da affiancare magari al progetto di valorizzazione e trasformazione della linea Modena - Sassuolo, rappresenta un grande vantaggio anche in termini temporali, che l'Amministrazione può sfruttare per consegnare al Governo un'idea ed una proposta totalmente in linea con le Linee Guida e i requisiti e gli indirizzi del NGEU;

Si interrogano il Sindaco e l'Assessore competente per sapere

1. se il Comune ha avviato le procedure per proporre al Governo progetti da finanziare nell'ambito del programma NGEU e/o di altri programmi di finanziamento predisposti dall'UE;
2. se e quando il Comune intende fare partecipe il Consiglio Comunale (e, quindi, la cittadinanza) in merito alle idee ed ai progetti che intende proporre, onde ottenere per la nostra città finanziamenti importanti ed irripetibili, al fine di realizzare interventi in grado di migliorare sensibilmente la qualità della vita dei cittadini e della città;
3. se il Comune intende proporre al Governo la richiesta di candidare ai finanziamenti del Recovery Fund (NGEU) o ad altri finanziamenti il progetto di Linea Metropolitana / Metrotranviaria di superficie presentato alla città, già definitivo ed esecutivo, eventualmente e possibilmente integrabile con il progetto di valorizzazione della linea Modena - Sassuolo;

I consiglieri firmatari

Giovanni Silingardi

Andrea Giordani

Enrica Manenti

SI AUTORIZZA LA DIFFUSIONE A MEZZO STAMPA



COMUNE DI MODENA

ATTESTAZIONE DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Deliberazione di Giunta n. 25 del 01/12/2020

**OGGETTO : INTERROGAZIONE DEL GRUPPO M5S AVENTE PER
OGGETTO "PROGETTI PER LA CITTA' DA CANDIDARE PER I
FINANZIAMENTI DEL RECOVERY FUND (NEXT GENERATION UE) -
METROTRANVIA"**

La presente Deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi a decorrere dal 15/01/2021 ed è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 3, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL. dal 26/01/2021

Modena li, 02/02/2021

**II SEGRETARIO GENERALE
(DI MATTEO MARIA)
con firma digitale**